

[Type here]



Special Olympics



CODICE ETICO

Approvato dal Consiglio Direttivo in data 27/11/2025

INDICE

1	<i>Premessa</i>	3
2	<i>Obiettivi del codice etico</i>	3
	2.1 Destinatari e Diffusione	3
	2.2 Adozione e aggiornamento	4
3	<i>Struttura del Codice Etico e Ambito di Applicazione</i>	4
4	<i>I Principi Etici Generali</i>	5
	4.1 Eticità	5
	4.2 Integrità	5
	4.3 Rispetto della dignità della persona	5
	4.4 Trasparenza	5
	4.5 Legalità	5
	4.6 Correttezza	6
5	<i>I PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE</i>	7
	5.1 Selezione e Reclutamento del personale	7
	5.2 Omaggi, viaggi, pasti, alloggi e intrattenimento	7
	5.3 Riservatezza e tutela della privacy	7
	5.4 L'utilizzo del logo di Special Olympics Italia	8
	5.5 Raccolta fondi (fundraising)	8
	5.6 Conflitti di interesse	8
	5.7 Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro	89
6	<i>I PRINCIPI ETICI NEI CONFRONTI DI TERZI</i>	910
	6.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche	910
	6.2 Criteri di condotta nei confronti dei fornitori	10
	6.3 Anticorruzione	1011
7	<i>SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI</i>	1011

1 PREMESSA

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Special Olympics Italia (di seguito "Special Olympics Italia" o l'"Associazione") è un'organizzazione non lucrativa, costituita con l'intento di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Special Olympics Italia svolge e promuove attività di iniziativa culturale, medicoscientifica, sportiva, educativa, formativa, pedagogica, artistica ed organizzativa finalizzata alla promozione dello sport ed alla valorizzazione delle diverse abilità di tutti i cittadini, incluse le persone con disabilità intellettiva e plurihandicap.

Special Olympics Italia costituisce la rappresentanza italiana dell'organizzazione Special Olympics Inc., con sede in Washington D.C., ricevendone direttamente l'accredito in esclusiva e seguendone le direttive.

L'Associazione ispira la propria attività al rispetto dei principi contenuti nel documento denominato "**Principi etici di condotta**" di Special Olympics Inc. e nel presente Codice Etico (in seguito, il "**Codice Etico**"). Quest'ultimo rappresenta, tra l'altro, una componente fondamentale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Special Olympics Italia, ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito, per brevità, il "**Modello 231**").

2 OBIETTIVI DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico è stato elaborato per assicurare che i valori etici definiti dall'Associazione orientino i comportamenti della stessa nelle relazioni interne e nei rapporti con l'esterno.

Inoltre, esso contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'Associazione nei confronti dei "portatori d'interesse" (dipendenti, fornitori, partner, Pubblica Amministrazione, ecc.).

L'osservanza del Codice Etico è fondamentale per garantire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione dell'Associazione, al fine di prevenire ragionevolmente i comportamenti illeciti e per evitare qualsiasi coinvolgimento di Special Olympics Italia nell'eventuale realizzazione di condotte penalmente rilevanti.

2.1 Destinatari e Diffusione

I destinatari del Codice Etico sono i membri del Consiglio Direttivo, tutti i dipendenti e collaboratori che operano, stabilmente o temporaneamente, per conto dell'Associazione (di seguito identificati come "**Destinatari**").

Ai Destinatari è richiesto di agire e comportarsi in linea con quanto indicato nel Codice, e di segnalare all'Organismo di Vigilanza e/o al proprio superiore tutte le violazioni

dello stesso, non appena ne vengono a conoscenza.

L'Associazione ritiene fondamentale, al fine della corretta attuazione del presente documento, la tempestiva divulgazione dei contenuti dello stesso anche attraverso la previsione di attività di comunicazione specifiche e differenziate a seconda degli interlocutori, nonché attività di costante monitoraggio sul rispetto dello stesso.

Il Codice Etico è messo a disposizione dei dipendenti e collaboratori attraverso la pubblicazione nell'area *intranet* e l'affissione nelle bacheche. Inoltre, è portato a conoscenza di tutti gli *stakeholders* attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Associazione.

2.2 Adozione e aggiornamento

Il presente Codice Etico è stato adottato dall'Associazione con deliberazione del Consiglio Direttivo e potrà essere modificato ed integrato con delibera del Consiglio stesso, anche a seguito di suggerimenti e/o indicazioni dell'Organismo di Vigilanza.

3 STRUTTURA DEL CODICE ETICO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Codice Etico si compone delle seguenti parti:

- i Principi Etici generali;
- i Principi Etici nelle relazioni con il Personale;
- i Principi Etici nei confronti di terzi
- le Segnalazioni di violazioni

4 I PRINCIPI ETICI GENERALI

L'Associazione ha individuato e si riconosce nei seguenti valori che esprimono la propria missione e guidano l'operato di tutti coloro che operano per essa.

4.1 Eticità

I Destinatari lavorano con l'intento prioritario di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità fisica e/o intellettiva attraverso la gioia dello sport.

4.2 Integrità

Tutti coloro che operano per l'Associazione lavorano aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale; non compromettono mai la reputazione dell'Associazione Italia e agiscono sempre nel superiore interesse dei soggetti che presentano una disabilità fisica e/o intellettiva. La dedizione e la professionalità del *management* e dei dipendenti e collaboratori sono valori e condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi dell'Associazione.

4.3 Rispetto della dignità della persona

I Destinatari rispettano i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità.

Nelle relazioni interne ed esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

4.4 Trasparenza

I Destinatari sono tenuti a rispettare la trasparenza, intesa come chiarezza, correttezza e completezza delle informazioni, evitando situazioni ingannevoli nelle operazioni compiute per conto dell'Associazione. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto delle procedure dell'Associazione e delle direttive di Special Olympics Inc., in quanto attuazione del principio di trasparenza.

4.5 Legalità

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle leggi e, in generale, delle normative, accordi vigenti, nonché delle pratiche amministrative e politiche nazionali. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto delle procedure dell'Associazione e delle direttive di Special Olympics Inc., in quanto attuazione di obblighi normativi.

4.6 Correttezza

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche, peritali e professionali applicabili alle operazioni compiute per conto dell'Associazione. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto delle procedure dell'Associazione e delle direttive Special Olympics Inc.

5 LA DISCIPLINA IN MATERIA DI SAFEGUARDING

In conformità a quanto previsto dall'articolo 16, comma 2, del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, Special Olympics Italia ha adottato un proprio Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva (cd. **Modello Safeguarding**), nonché un **Codice di condotta** volto alla tutela dei minori e alla prevenzione di molestie, violenza di genere e ogni altra forma di discriminazione, con l'obiettivo di promuovere un ambiente sportivo sano, inclusivo e sicuro.

A supporto dell'attuazione e dell'efficacia di tale sistema di prevenzione, SOI ha inoltre nominato un **Responsabile Safeguarding**, incaricato di (i) vigilare sulla corretta e costante applicazione del Modello e del Codice di condotta *Safeguarding*; (ii) verificarne l'idoneità nel tempo; e (iii) ricevere e gestire eventuali segnalazioni di comportamenti illeciti o contrari ai principi etici e di tutela promossi dall'Associazione, posti in essere da dirigenti, tecnici, atleti o chiunque partecipi a qualsiasi titolo alle attività di Special Olympics. Tale funzione di controllo è stata attribuita all'Organismo di Vigilanza, ritenuto soggetto dotato dei necessari requisiti di competenza, autonomia e indipendenza, e dunque idoneo a garantire una valutazione imparziale. L'Organismo di Vigilanza dispone inoltre delle competenze e dei poteri necessari per gestire e monitorare in modo riservato ed efficace le segnalazioni e le situazioni di rischio, assicurando coerenza con il sistema dei controlli interni già previsto dal Modello 231. Il Modello e il Codice di condotta *Safeguarding* di Special Olympics Italia, redatti secondo le linee guida predisposte da ASI (Associazioni Sportive e Sociali Italiane) e riconosciute dal CONI, sono integrati nel complessivo assetto organizzativo e di *compliance* dell'Associazione, coordinandosi con il Modello 231 e con il presente Codice Etico.

Per una descrizione puntuale dei contenuti e delle finalità del Modello *Safeguarding*, nonché delle funzioni e responsabilità connesse alla figura del Responsabile

Safeguarding, si rinvia alla documentazione specificamente dedicata.

6 I PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

6.1 Selezione e Reclutamento del personale

I Destinatari promuovono il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale.

6.2 Omaggi, viaggi, pasti, alloggi e intrattenimento

Gli omaggi, i viaggi, gli alloggi, i pasti e l'intrattenimento forniti dall'Associazione devono sempre essere strettamente connessi allo svolgimento delle attività associative e mai concessi con l'aspettativa di ricevere in cambio un vantaggio ingiustificato. L'Associazione non incoraggia l'abitudine ad offrire doni ai pubblici ufficiali o agli incaricati di pubblico servizio, ad eccezione dei doni offerti in occasione di festività o di altri eventi speciali, purché essi siano di modico valore.

Costituiscono eccezioni alle regole fin qui esposte i doni tradizionalmente scambiati alle cerimonie di inaugurazioni di importanti eventi a condizione che non eccedano quanto normalmente accettato nella prassi.

6.3 Riservatezza e tutela della privacy

I Destinatari sono tenuti a rispettare la riservatezza di persone, Enti o Istituzioni di cui l'Associazione detiene informazioni protette e a non rivelare dati o informazioni riservate nel pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

In questo senso, a tutti i Destinatari del presente Codice Etico è espressamente richiesto di:

- tutelare dati personali, sensibili e giudiziari nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
- non divulgare a terze parti, a nessun titolo, informazione connessi a dati personali, sensibili e giudiziari, tranne nei casi previsti per legge;
- archiviare solo le informazioni considerate rilevanti.

Le informazioni riservate di cui i dipendenti e/o i membri degli Organi dell'Associazione dovessero venire a conoscenza, nello svolgimento delle attività di loro competenza (es. liste atleti, liste donatori, ecc.), non dovranno essere divulgate all'esterno, né essere utilizzate per raggiungere posizioni di privilegio, ottenere benefici o per altri scopi personali.

6.4 L'utilizzo del logo di Special Olympics Italia

Tutti i destinatari sono tenuti, nell'espletamento delle attività di propria competenza, al rispetto del divieto di utilizzo del logo Special Olympics Italia per scopi commerciali o comunque diversi da quelli previsti nello Statuto e nella *mission* dell'Associazione.

6.5 Raccolta fondi (fundraising)

I destinatari del presente Codice Etico, nello svolgimento delle attività di raccolta fondi (fundraising) sono tenuti a:

- garantire il rispetto del principio della trasparenza e correttezza nei confronti del donatore utilizzando le risorse in modo efficiente;
- rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali al fine di tutelare i dati personali, sensibili e giudiziari dei donatori;
- evitare comportamenti coercitivi nei confronti dei donatori al fine di garantire il rispetto, da un lato della dignità professionale dell'Associazione e dei donatori, dall'altro della libertà di opinione e delle diversità.

6.6 Conflitti di interesse

I Destinatari sono tenuti a perseguire, nello svolgimento del proprio incarico o funzione, gli obiettivi e gli interessi generali dell'Associazione astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con l'Associazione.

L'Associazione richiede ai membri del Consiglio Direttivo, agli organi di controllo e a tutti i dipendenti di non assumere decisioni e di non svolgere attività (anche nell'esercizio delle proprie funzioni), in conflitto - anche solo potenziale - con gli interessi dell'Associazione o comunque in contrasto con i propri doveri d'ufficio.

I Destinatari che in una determinata operazione o circostanza abbiano interessi in conflitto con quelli dell'Associazione, devono immediatamente darne notizia all'Organismo di Vigilanza astenendosi in ogni caso da eventuali decisioni o delibere in merito.

6.7 Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro

L'Associazione garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi destinatari, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori.

L'Associazione si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri destinatari una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte degli stessi.

La conformità ai requisiti della normativa 81/2008 in merito alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, è assicurata dall'Associazione anche attraverso la formale designazione di specifiche figure.

7 I PRINCIPI ETICI NEI CONFRONTI DI TERZI

7.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche

I rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni devono essere condotti nel pieno rispetto delle leggi e delle norme vigenti, del presente Codice Etico e del Modello 231 adottato da Special Olympics Italia, al fine di assicurare l'assoluta legittimità dell'operato dell'Associazione.

I Destinatari devono promuovere comportamenti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza e tracciabilità nonché rifiutare qualunque forma di promessa od offerta di pagamenti o beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio. Tali rapporti sono riservati esclusivamente alle figure dell'Associazione competenti ed appositamente abilitate.

Non è consentito ai Destinatari:

- offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni, o a loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore;
- rendere, indurre o favorire dichiarazioni mendaci alla Pubblica Amministrazione e alle Pubbliche Istituzioni.

Quando è in corso una qualsiasi richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni.

Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

7.2 Criteri di condotta nei confronti dei fornitori

I processi di selezione e scelta dei fornitori sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza.

La scelta del fornitore si basa su criteri oggettivi ed imparziali in termini di qualità, costo, servizi aggiuntivi rispetto a quelli richiesti dall'Associazione. Special Olympics Italia promuove la costruzione di rapporti duraturi nella tutela e promozione dei principi e contenuti del presente Codice Etico.

La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con i fornitori.

Qualora i dipendenti e collaboratori ricevano da un fornitore proposte di benefici per favorirne l'attività, devono immediatamente sospenderne il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

7.3 Anticorruzione

L'Associazione si impegna attivamente a prevenire e contrastare tutti gli atti di corruzione nonché a prevenire i rischi di pratiche illecite, a qualsiasi livello lavorativo e in ogni ambito geografico, sia attraverso la diffusione e la promozione di valori e principi etici, sia mediante l'effettiva previsione di regole di condotta e l'effettiva attuazione di processi di controllo.

Pertanto, come più dettagliatamente esposto nel precedente paragrafo 6.1. "*Rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche*", non è consentito dare, offrire, promettere, ricevere, accettare, richiedere o sollecitare denaro o altri favori al fine di ottenere o mantenere un indebito vantaggio nello svolgimento delle attività lavorative; ciò indipendentemente dalla circostanza che il destinatario di tale atto sia un pubblico ufficiale o un soggetto privato, e a prescindere dall'effettivo indebito vantaggio eventualmente ottenuto.

8 SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI

Qualsiasi violazione dei principi e delle prescrizioni contenute nel presente Codice Etico da parte dei Destinatari o di altri soggetti terzi aventi rapporti e relazioni con l'Associazione (es. fornitori) dovrà essere segnalata tempestivamente all'Organismo di Vigilanza di Special Olympics Italia.

In linea con la normativa vigente, l'Associazione ha istituito specifici canali di comunicazione (cd. Whistleblowing) idonei a garantire da un lato la ricezione e

gestione delle segnalazioni circostanziate di condotte rilevanti fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, dall'altro la tutela del segnalante.

In particolare, la segnalazione della violazione può essere effettuata:

- 1) In forma scritta, tramite invio della stessa:
 - all'indirizzo e-mail whistleblowing@specialolympics.it dell'Associazione whistleblowing.odv@specialolympics.it;
 - presso la sede legale dell'Associazione in Via di Decima 40, 00144 - Roma, in busta chiusa alla cortese attenzione dell'Organismo di Vigilanza.
- 2) In forma orale, mediante richiesta di un incontro diretto con l'Organismo di Vigilanza in qualità di gestore delle segnalazioni.